

CCNL: UN CONTRATTO “SPECIALE”

Innovare il lavoro con lo strumento del contratto nazionale caratterizza il Dna di Manageritalia, ma ci sono rinnovi che lo rendono più evidente e rimangono fissati nella memoria come punti di svolta.

Dopo due anni di semplici proroghe, autorizzate peraltro dalla solidità dell'impianto, reduci da un anno e mezzo in cui i fatturati dei nostri settori sono precipitati nell'abisso della pandemia, abbiamo firmato un contratto "speciale". Un rinnovo del ccnl così pieno di innovazioni strutturali non si vedeva da molti anni e riconosco con piacere la lungimiranza di Confindustria nel firmarlo proprio ora, in questo 2021 di speranza e ricostruzione.

Un lavoro costruito nel tempo, che abbiamo progettato e preparato nei dettagli e che ora porta almeno due risultati notevoli: un finanziamento certo e significativo dei programmi di politiche attive e un welfare aziendale accessibile a tutti. Uno dei nostri enti, dopo oltre un quarto di secolo di successi, cambierà faccia: il "nuovo Cfmi" sarà un ente bilaterale organizzato in tre aree distinte che si occuperanno, oltre che di formazione, di politiche attive del lavoro e della piattaforma di welfare aziendale dei dirigenti del terziario, integrata con il welfare contrattuale.

Con il rafforzamento delle politiche attive completiamo un percorso di sperimentazione nato con l'indimenticato programma "Comincio da tre", costruito all'indomani della grande crisi dello scorso decennio, proseguito con il voucher per outplacement e integrato con i servizi di XLabor: ci prepariamo a dare risposte più efficaci alle richieste di riconversione, ripartenza, sviluppo delle competenze. Un te-

ma centrale per noi manager, oggi e negli anni a venire.

Con la piattaforma di welfare aziendale abbiamo l'occasione per dare flessibilità e personalizzazione ai servizi sanitari e previdenziali delle famiglie, per valorizzare le eccellenze territoriali, per estenderne i benefici anche alle piccole aziende con un solo dirigente, che oggi raramente attivano una piattaforma presente sul mercato.

Nello spirito della solidarietà intergenerazionale abbiamo anche creato le condizioni per estendere la copertura Long term care, integrando la rendita con i servizi del Fasdac, e destinato maggiori risorse al nostro Fondo pensione Mario Negri. Ma l'innovazione sta anche nel metodo della contrattazione: non ci siamo sfiniti nella contrapposizione ideologica, nella rispettiva lotta per ottenere più risorse e per alleggerire le tutele. Convenuto che non fosse il momento migliore per mettere sul tavolo questi temi e che la priorità è l'innovazione, abbiamo affrontato soltanto grandi temi strutturali.

Serviranno risorse aggiuntive per realizzare compiutamente il disegno? Sì, ne siamo consapevoli. Crescerà da parte dei datori di lavoro la domanda di flessibilità in uscita e di gradualità del welfare in entrata? Sì, ma sarà più facile affrontarle in un contesto di ripresa e di crescita, che dobbiamo contribuire ad avviare.

Il nostro ccnl è un palazzo solido, con fondamenta robuste e manutenzione continua. Oggi, perciò, agguistiamo due nuovi piani, fiduciosi nel futuro.

Mario Mantovani

<https://it.linkedin.com/in/mantovani>

mario.mantovani@manageritalia.it



Ampio servizio sul prossimo numero di *Dirigente*, per approfondimenti vai su www.manageritalia.it